1611.

Lettera del Segretario di Stato a Monsig.r Nunzio
in Polonia
Roma 1. Gennaro 1611.

De Moscua a Rege Poloniæ subjugata, Regque Suiski, et fratribus ejus derictis.

Specie di trionfo pare che sia stata l'entra-
ta solenne del Generale nel Campo Re-
gio, havendo riportato non solo vittoria
e conquista nella Metropoli di Mosca,
ma anco condotto suo prigione, e fatto
comparire ignominiosamente il tiran-
no Suiski con li fratelli. Questa gloria,
che sommamente si accresce al Re, si
desidera che habbia duratione, e che
una volta per sempre si stabilischi-
no d'accordo o in Dieta, o fuori gli ar-

ticoli proposti da quelli Ambasciatori, perche non si faccia pregiudicio, ne abbiano a violare le cose della Religione Cattolica con l'onore della santa Legge di Dio, e contro la riputatione dell'istesso Re. Si aspetta anco d'intendere, e con molto desiderio, che l'esito di Smolensko sortisca similmente per via per via di concordia senza nuovo strepito d'armi, e senza spargimento di sangue. Tanto mi occorre di rispondere alle lettere di avviso di V.S. dei 7, 16, e 21. di novembre per darle qualche segno, che si conosce, et approva la sua diligenza. Con che le

Descriptum, et recognitum ex Literis Cardinalis

Burghesii a Secretis Status ad Franciscum Simonettas Nuncium Aplicum apud Poloniae Regem, tom. 10. p. 140., quae adservantur in Tabulariis Secretioribus Vaticanis. In quorum fidem &c

Dabam &c III. Idus Junii MDCCCXXXVII.

APOSTOL. VATICANVM ARCHIVVM SECRET.

M. Marini
Tabular. S. R. E. Praefectus